

OGGETTO: *Istanza di proroga temporale dei termini assegnati con Ordinanza Sindacale n. 330/2026. Immobile confiscato sito alla via Lago Patria n. 77, "Parco Palumbo" – Viale degli Oleandri n. 11 (NCEU foglio 55, particella 448, sub 1).*

IL SINDACO

In data 10/08/2026, la S.V. ha emanato l'Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n. 330/2026, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e della tutela igienico-sanitaria, avente ad oggetto l'immobile sito alla via Lago Patria n. 77, "Parco Palumbo" – Viale degli Oleandri n. 11 (identificato al NCEU al foglio 55, part. 448, sub 1);

Con tale provvedimento si ordinava all'AGENZIA NAZIONALE PER I BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI (ANBSC), in persona del Coadiutore
***** l'esecuzione, entro il termine tassativo di trenta giorni dalla notifica, di interventi urgenti di transennamento rigido a norma di legge, consolidamento strutturale del muro di cinta in tufo e bonifica ambientale radicale con derattizzazione.

In data 27/08/2026 è pervenuta al protocollo dell'Ente (Prt. n. 115286/2026) un'istanza di riscontro redatta e firmata digitalmente dal Dirigente dell'ANBSC,
*****;

Con la suddetta istanza l'Agenzia richiede, la valutazione dell'annullamento dell'Ordinanza Sindacale n. 330/2026 e, in subordine, la concessione di una congrua proroga dei termini assegnati per lo svolgimento delle opere.

L'Ente istante adduce a supporto della richiesta le seguenti motivazioni oggettive:

1) La mancata ricezione, in allegato all'ordinanza notificata, della nota tecnica comunale prot. n. 80839/2026, fatto che *ha limitato la piena contezza delle criticità strutturali segnalate.*

2) Le oggettive difficoltà operative connesse al concomitante periodo di chiusura estiva di ditte e fornitori per l'affidamento delle opere.

3) L'esigenza di avviare verifiche e accertamenti congiunti con gli uffici tecnici comunali in merito alla regolarità urbanistico-edilizia del cespite e all'eventuale sanabilità di difformità, previa pianificazione di apposito sopralluogo sul sito.

Esaminata la documentazione prodotta ed effettuati i necessari riscontri d'ufficio, ritiene che l'istanza sia meritevole di accoglimento limitatamente alla richiesta subordinata di proroga temporale, per le seguenti ragioni:

- Non sussistono i presupposti giuridici per l'annullamento in autotutela dell'Ordinanza n. 330/2026, atteso che la titolarità del bene in capo allo Stato e la gestione del cespite da parte dell'ANBSC risultano storicamente e documentalmente accertate, così come permane immutato il grave ammaloramento del muro di cinta;
- Lo stato dei luoghi può essere temporaneamente presidiato mediante il mantenimento del transennamento cautelativo a terra, fermo restando che l'onere materiale, manutentivo ed economico della perimetrazione stradale e della segnaletica di sicurezza dell'area (ex art. 2051 c.c.) rimane a totale carico dell'ANBSC in qualità di custode del bene, non potendo gravare sulle maestranze e sulle risorse del bilancio comunale;
- Il rinvio dei lavori strutturali definitivi per un periodo di ulteriori 45 (quarantacinque) giorni concessi con il presente atto, non aggrava l'incolumità dei passanti, purché l'Agenzia assicuri l'efficienza dei presidi provvisori;
- La concessione del lasso di tempo supplementare è conforme al principio di leale collaborazione tra Enti Pubblici, agevola l'adempimento spontaneo da parte dell'Amministrazione dello Stato e consente il corretto espletamento della procedura per l'esecuzione dei lavori;
- Trattandosi di ordinanza contingibile e urgente emessa ai sensi degli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000, la rimodulazione e il differimento dei termini temporali d'efficacia rientrano nella competenza provvedimento esclusiva del Sindaco.

ORDINA

- a) Di accogliere le risultanze della presente istruttoria, respingendo la richiesta di annullamento dell'Ordinanza n. 330/2026.
- b) Di adottare una nuova Ordinanza Sindacale di differimento termini, coordinata alla precedente n. 330/2026, che conceda all'AGENZIA NAZIONALE PER I

BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI (ANBSC) formale proroga stabilendo quale nuovo termine perentorio ed improrogabile il giorno 10 OTTOBRE 2026 per l'ultimazione delle opere di consolidamento del muro di cinta in tufo e della bonifica ambientale.

DISPONE

Di disporre che la notifica del provvedimento di proroga sia eseguita:

- Tramite PEC all'ANBSC (*****);
- *****
*****);
(*****)

1. La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio;

2. La trasmissione del presente atto:

- Al Prefetto di Napoli, alla Questura di Napoli.
- Al Commissariato di Giugliano in Campania.
- Ai Carabinieri di Giugliano in Campania.
- Al Settore Pianificazione del Territorio LL.PP.
- Al Settore Ambiente.

3. il Corpo di Polizia Municipale è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento e ad irrogare le sanzioni previste dagli art. 10, 11, 40 c.4 del Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

Il DIRIGENTE

Ing. Domenico D'Alterio

IL SINDACO

Dott. DIEGO NICOLA D'ALTERIO